

La gnatologia: una disciplina tanto affascinante quanto misconosciuta ma che sarà sempre più importante e centrale nel panorama odontoiatrico e non solo

Intervista al Prof. Alessandro Rampello



Dott. Prof. Alessandro Rampello
MD, DD, PhD, MSc, Visiting Professor.
Prof. a c. Università di Cassino C.L. Igieniste Dentali.
Docente al Master di Ortodonzia in Gnatologia Università Cattolica Agostino Gemelli di Roma.
Docente Master in Gnatologia e al corso di Laurea in Odontoiatria Università di Roma Sapienza.
Autore di numerose pubblicazioni scientifiche e di quattro brevetti.
Autore del libro "ATM Testo atlante" edito da Martina Edizioni Bologna.
Presidente AIGeDO (Associazione Italiana di Gnatologia e Dolore Orofaciale)
Studio - Roma; via Pietro Ottoboni 12, 3386973050 alessandro.rampello@libero.it

In vista del 36° Congresso Internazionale AIGeDO (Roma, dal 21 al 23 settembre 2023) abbiamo voluto porre l'accento sulla branca della gnatologia intervistando il Prof. Alessandro Rampello, presidente dell'associazione AIGeDO (Associazione Italiana Gnatologia e Dolore Orofaciale).

Qual è l'importanza e il ruolo della gnatologia nel panorama dentale attuale?

La Gnatologia è una materia molto più importante di quanto si pensi. Non è solo il CLIK e LOCK alla mandibola, ma è molto di più. La Gnatologia è una disciplina tanto affascinante quanto misconosciuta perfino a molti addetti ai lavori. La Gnatologia è conoscenza del funzionamento di tutto il sistema stomatognatico e delle implicazioni neurofisiologiche, è conoscenza dell'ipervigilanza, della disestesia, dei trigger point, della neuroplasticità celebrale, del dolore cronico e orofacciale non odontogeno, delle nevralgie e

delle varie forme di cefalee, del bruxismo e dei disturbi del sonno. Pochi odontoiatri generalisti conoscono questi aspetti. È una materia trasversale che abbraccia tutte le branche dell'odontoiatria: protesi, conservativa, implantoprotesi, ortodonzia. Deve quindi essere conosciuta e applicata da tutti gli odontoiatri di ogni specialità, perché i principi gnatologici sono alla base del corretto funzionamento di tutto il sistema stomatognatico. Se non la si conosce bene, si possono provocare importanti problemi ai pazienti. Il rapporto tra i denti, il corretto e bilanciato funzionamento neuromuscolare, il rapporto tra le arcate e la capacità funzionale della lingua che è un organo molto importante, il funzionamento delle articolazioni temporo mandibolari, vanno sempre considerati. In protesi e/o in impianto protesi, ma anche in ortodonzia ove spesso si osservano solo gli aspetti estetici, mentre non ci si preoccupa del funzionamento dei muscoli e delle articolazioni. Quindi può succedere che si creino presupposti di carico sbagliati e i muscoli inizino a lavorare male, spesso questo non si noterà nell'immediato, ma alla distanza potrà causare problemi gnatologici con disfunzioni muscolari, articolari, funzionali.

Può darci qualche anticipazione del 36th International AIGeDO Congress?

Tra gli obiettivi del 36th congresso internazionale AIGeDO vi è quello di far accrescere una più ampia conoscenza sui meccanismi di funzionamento dell'apparato stomatognatico, per poter offrire ai colleghi gli strumenti per la diagnosi e le terapie più corrette da utilizzare nei pazienti disfunzionali a 360 gradi. Il Titolo del 36° Congresso Nazionale AIGeDO, sarà infatti: "La Gnatologia al centro dell'odontoiatria e delle discipline complementari", per ribadire la "trasversalità e centralità" della gnatologia. I relatori, tutti di altissimo profilo nazionale e internazionale, porteranno le loro esperienze e si confronteranno sui molteplici approcci terapeutici gnatologici nei pazienti con e/o senza disfunzioni. Giovedì 21 sarà la giornata pregressuale con le relazioni dei Gruppi di Studio AIGeDO sul Bruxismo e sui DTM in una sala, mentre in un'altra aula ci saranno importanti relatori con comunicazioni scientifiche "speciali" sui DTM. Venerdì 22 si inaugureranno i lavori del congresso attraverso quattro sessioni: • La prima avrà come tema: LA GNATOLOGIA IN PROTESI.

• La seconda avrà come tema: LA GNATOLOGIA IN IMPLANTO-PROTESI.

• La terza sarà incentrata su: LA GNATOLOGIA IN ORTOGNATODONZIA E CHIRURGIA.

• La quarta sessione avrà come "focus" LA GNATOLOGIA E LE DISCIPLINE COMPLEMENTARI.

Sempre venerdì 22 sono previsti anche otto Workshop e due eventi paralleli: il simposio dei Fisioterapisti e Osteopati e il simposio degli Odontotecnici. Sabato 23 si svolgerà a chiusura del congresso, la quinta e ultima sessione che avrà come punto di confronto: LA GNATOLOGIA NEI DISTURBI E DOLORI OROFACCIALI. Il programma scientifico sarà pertanto veramente ricco e interessante, ma non mancheranno anche iniziative sociali in varie location della nostra meravigliosa Roma, per stare insieme e fortificare quei legami di amicizia, solidarietà e stima reciproca che rappresentano la vera anima della AIGeDO.

Perché è importante partecipare al 36° Congresso Nazionale AIGeDO?

È importante partecipare al 36° Congresso Nazionale AIGeDO perché si parlerà di tutte le logiche in cui la gnatologia è implicata e va conosciuta. Per fare questo abbiamo organizzato cinque sessioni diverse che tratteranno di tutte le branche specialistiche: Protesi, Implanto Protesi, Ortodonzia e Chirurgia, le discipline complementari per illustrare i rapporti con le fasce e la postura. Poi il sabato in modo particolare si tratterà dei DTM e del Dolore Orofaciale che sempre di più attanaglia moltissimi pazienti. Si parlerà di Bruxismo e dei disturbi dell'ATM e di rapporti tra occlusione e postura. Poi ci saranno i fisioterapisti, gli osteopati e il simposio degli odontotecnici con la presenza di tutte le componenti di questo settore, con l'ORTEC, il GTO, l'ANTLO, l'AIOT che parleranno dei dispositivi da utilizzare nelle OSAS. Per finire ci saranno otto workshop: uno su cosa è e come si utilizza l'Anello Linguale, uno sul T-Scan, poi su Agopuntura, su Allineatori, sulla elettromiografia, sull'utilizzo di software per la scannerizzazione tridimensionale delle arcate e dei tessuti molli. Insomma, al 36° Congresso AIGeDO non potrete mancare perché si parlerà di tutte le più importanti novità per gli odontoiatri che vogliono trattare i pazienti in modo scrupoloso e accorto.

Cosa suggerisce ai giovani che vogliono avvicinarsi a questa specializzazione?

Di iscriversi alla AIGeDO e venire al 36° Congresso AIGeDO, per conoscerci e ini-

ziare a capire questo affascinante ma allo stesso tempo non facile modo della gnatologia.

Lei ricopre la carica di Presidente dell'associazione AIGeDO.

Quali prospettive future vede come Presidente?

Vedo e credo che la gnatologia sarà sempre più importante e centrale nel panorama odontoiatrico e non solo perché il mondo che abbiamo costruito ci sottopone sempre di più a fenomeni stressogeni e questo si ripercuote in modo importante sugli equilibri neurofunzionali e sulle tensioni neuromuscolari. Pertanto, la gnatologia che si occupa di questi aspetti, sarà sempre più una branca da conoscere e da applicare.

C'è un caso particolarmente complesso che ha dovuto affrontare durante il suo lavoro di gnatologo? Ha consigli da condividere in merito a questa esperienza?

Di casi complessi in quaranta anni che mi occupo di gnatologia ne ho visti tantissimi e purtroppo ne continuo a vederne molti tutte le settimane. Due sicuramente mi hanno fatto capire che oltre i denti c'è "un mondo", cioè la neuroplasticità celebrale e non solo. Il primo caso è stato quello di una paziente a cui hanno tolto tre denti vicini, senza che gli stessi avessero veri problemi e che quindi fossero da togliere. Le sono stati tolti solo perché la paziente riferiva di avere dolore a quei denti. Questa era una paziente alla quale poi è stato diagnosticato dolore cronico che era nel suo cervello e non ai denti tolti, ma era quindi un dolore riferito che partiva dal cervello. L'altra paziente era una cantante lirica che mi era stata inviata dalla Sicilia. Questa non riusciva più a cantare perché la sua azione neuromuscolare era talmente contratta da impedirglielo e per anni aveva fatto terapia ortodontica, ma il problema non era nei denti. È bastato applicare un Bite Anello Linguale e prescrivere esercizi funzionali e rieducativi per la lingua per risolvere il suo disagio in soli tre mesi. La paziente ancora mi ringrazia. Quindi ai giovani dico, prima di intervenire sui denti studiate meglio la sintomatologia dei pazienti, fate la diagnosi e siate prudenti con le terapie invasive. Studiate e cercate di capire meglio cosa è il dolore cronico e molti altri aspetti neurologici. Noi della AIGeDO ai nostri corsi spieghiamo tutti questi concetti.